

*Arborea,
hoggi Ori-
stagni.*

l'Africa, con vn grande & bel porto, Qui risiede il Vicerè dell'Isola co'Baroni, & con altri nobili; ma questa città haueua il gouerno da sua posta: nondimeno trascurando a poco a poco i suoi priuilegi; è ridotta allo stato dell'altre. Ha questa Città vn magnifico Tempio, fatto già da' Pisani, & tiene Arciuescouado, Hauui la città d'Oristagni, già detta Arborea, & così la regione, di cui la città è Metropoli, posta in pianura poco lontano dal mare, con vn porto, che guarda a Ponente. Qui l'aria è molto nociua rispetto a certi stagni, & paludi: onde poco è habitata. In questa città è vn'antichissima imagine d'vn Crocifisso in molta veneration di quel popolo: ilqual tiene che questa figura sia di mano di Nicodemo. Questa regione Arborea, hoggi è detta il Marchesato d'Oristagni. Eraui Torre, ò Torrita città Colonia de' Romani, chiamata Turris Libissonis da Tolomeo, vicina al mare da Tramontana: e se ne veggono hoggi le ruine a Porto Torre. Euui poi Saffari città: doue ha principio vn'Acquedotto d'altezza di forse xvi. palmi, & di lunghezza di xxi. miglia fino al Tépio di San Gauino; & fu fatto con grande & nobile artificio. Vi è similmente la città detta l'Alghies, & Bosa, & castello Aragonese, & Villa di Chiesa. Sono vsciti di questa Isola molti huomini illustri: ma quelli, di ch'io per hora tengo nota: furono Hilario primo, & Simmaco Pontefici Romani. D'intorno a questa Isola si veggono molte Isolette, e scogli: ma di poca stima: onde io per non moltiplicare più in lungo; resto di nominarle. Trouasi nominata la Sardigna per antiche historie de' Romani, come quella che fu cagion di molte guerre

fra essi Romani & i Cartaginesi, mirando ogniuno a farsene possessore: di che si può legger Polibio, & Liui: ne' quali auctori molte volte fu ripresa, hor da gli vni, & hor da gli altri popoli: & quantunque i Sardi si ribellassero da'

Romani, essi furono però di nuouo soggiogati da Tiberio Sempronio Consolo con tanta felicità, che arriuarono a ottanta mila i morti,

& i prigionii. Per la qual cosa dal

gran numero de gli Schiaui, che di lor si vendeua, vscì il prouerbio Sardi venales.